

Detenuto malato di Sla ottiene domiciliari dopo la dodicesima istanza presentata dalla difesa

Dopo dodici istanze presentate dalla sua difesa un detenuto, affetto da Sla, ha ottenuto gli arresti domiciliari. La storia arriva da Torino dove la Corte d'appello ha concesso a **Maximiliano Cinieri**, ex allenatore di squadre dilettantistiche di calcio, 45 anni, di scontare la pena a casa. L'uomo è in carcere dallo scorso agosto per una condanna a otto anni per estorsione.

Affetto da una grave forma di Sla, il suo legale, avvocato **Andrea Furlanetto**, ha presentato dodici richieste, allegando quattro perizie, ma il gip del Tribunale di Asti e il Riesame avevano sempre confermato il carcere. In seguito ai peggioramenti delle ultime settimane, i giudici d'appello hanno stabilito **l'incompatibilità delle sue condizioni di salute col carcere**.

In pochi mesi Cinieri ha perso l'uso delle braccia e delle gambe, non riuscendo più a nutrirsi da solo, e nelle ultime settimane le sue condizioni sono peggiorate ulteriormente. "Le condizioni di salute di Cinieri – scrivono i giudici – **sono da ritenersi incompatibili con la detenzione in carcere**, deve essere accolta la richiesta di sostituzione della misura cautelare in atto con gli arresti domiciliari a casa". Cinieri è già tornato nella sua abitazione ad Asti. Ad attenderlo c'era la figlia, che con i suoi appelli aveva reso pubblica la vicenda.

Sostieni ilfattoquotidiano.it:

**portiamo avanti insieme
le battaglie in cui crediamo!**

Sostenere ilfattoquotidiano.it significa permetterci di continuare a pubblicare un giornale online ricco di notizie e approfondimenti, accessibile a tutti.

Ma anche essere parte attiva di una comunità e fare la propria parte con idee, testimonianze e partecipazione.

Grazie

Articolo Precedente

**Antimafia, Melillo è il nuovo
procuratore: battuto Gratteri. Di Matteo:
“Isolato un pm a rischio, come in
passato”. Ardita: “Segnale devastante”**

[Read More](#)